

# **Concorso “ Magie di luoghi e tradizioni “ Quinta edizione anno 2010**

La Commissione Giudicatrice del Concorso “ Magie di luoghi e tradizioni “ dell’ Istituto Comprensivo Statale “ Umberto Postiglione “ di Raiano, per l’anno scolastico 2009 / 2010, ha formulato i giudizi su tutti gli elaborati presentati e sugli elaborati prescelti.

Nel constatare una più ristretta partecipazione al Concorso, si è notato che tutti gli scritti hanno saputo cogliere l’essenza del tema, vale a dire la ricerca della magia di luoghi e tradizioni.

I bambini, protagonisti inconsapevoli delle tradizioni, hanno saputo collegare il passato al futuro, tramandandone la coscienza viva con la descrizione di luoghi d’ Abruzzo e fuori d’ Abruzzo, ove storia e mito si incontrano per un messaggio perenne.

Leone Tolstoj scriveva “ Chi vuol essere universale parli del suo villaggio “.

**Raiano – 13 giugno 2010**

La Presidente  
Dott.ssa Licia Mampieri

## **Sezione Scuola Primaria**

### **Giudizi sugli elaborati vincitori**

**Primo Premio – Anna Di Bartolo**

**Raiano**

L’ elaborato della piccola Anna è un significativo quadro di vita familiare ambientato in un contesto agro-pastorale con le figure “ forti “ ed incisive della nonna e del nonno. La grande famiglia patriarcale in cui convivono i grandi, i figlioli, i cavalli, i maiali, ecc... costituisce il ritratto di una società in cui la trama degli affetti fa da sostegno ad una suddivisione dei ruoli che consente di portare avanti l’economia familiare. Scrive la piccola Anna “ ma bisognava imparare a leggere e scrivere “ ! E’ vero! Ma la vera scuola di vita era la famiglia con le sue tante esperienze di vita, con l’evolversi di generazioni nella continuità della tradizione.

**Secondo Premio – Giona Ragnoli**

**Raiano**

In questo elaborato, la vivace fantasia del piccolo Giona, sorretta dalla presenza della nonna, conduce il lettore in un viaggio a ritroso del tempo. Il paese di Raiano, riappare dal passato come un film documentario in bianco e nero. I palazzi gentilizi con i loro antichi stemmi incisi sugli stipiti della porta, il lavatoio dove le donne, ricurve sulla pietra levigata, lavavano i panni, e poi, in uno scenario di dissolvenza, il gregge di pecore in transumanza che attraversava come nube l’antica via del Tratturo. La bellezza di questo brano sta proprio nell’aver colto lo spirito del Concorso : ricercare luoghi e tradizioni del proprio paese, per farli rivivere e tramandare ai posteri.

### **Terzo Premio – Mattia Accivile**

#### **Bugnara**

E' la magia che appare in questa “ leggenda dell’ arco romantico “ ambientata a Bugnara. Il piccolo Mattia si lascia andare in un mondo in cui l’amore è pervaso di un sentimento profondo tra giovani che ne perpetuano la bellezza il giorno di San Valentino.

Il luogo è questo arco in pietra che raccoglie in sé gli innamorati unendoli in un giuramento tenero ed imperituro. E’ una riscoperta di una tradizione, nel piccolo paese all’imbocco della Valle del Sagittario, che, nella descrizione di Mattia, sa disvelare l’intero mondo degli affetti.

### **Sezione Scuola Secondaria di I grado**

#### **Giudizi sugli elaborati vincitori**

### **Primo Premio – Ludovica Formisani – Popoli**

#### **Scuola Sec. I° Raiano**

In questo elaborato, la fantasia di Ludovica ci dona un **flash-back** nel tempo, a ritroso!

La cittadina di Popoli è, nella seconda guerra mondiale, gli anni 40, quando i bombardamenti flagellavano i nostri paesi, ma la vita doveva continuare.

In un presente storico, il quadro è il fiume Giardino di Popoli, ove le donne si recano a lavare i panni “ con il fazzoletto scuro in testa e le gonnone lunghe e larghe “.

Il fiume è il luogo magico di incontro. Le voci delle donne si incontrano , si riconoscono, si inseguono, mentre gli uomini, tutti vestiti in modo eguale, passeggiano nei pressi. L’ autrice si lascia andare al ricordo dei giochi, alla pesca delle trote e dei gamberi di fiume. La magia del vento penetra nelle gole e la realtà si riappropria del tempo e dello spazio.

### **Secondo Premio – Melissa D’Astoldo**

#### **Scuola Sec. I° Raiano**

Questo elaborato esce fuori dagli schemi consueti dei luoghi e delle tradizioni. E’ la **Calabria** , la terra magica in cui si avventura la giovane autrice per ritrovare le proprie radici in una località , **Melissa**, già di per sé magica, perché posta su uno sperone di roccia tra due mari : lo Ionio e il Tirreno! E’ in questo paese che nacque il nonno di Melissa, a cui il destino diede in spesa una giovane di Raiano. E’ il ricordo del nonno che sovrasta la magia di questo lembo di terra calabrese, ove la leggenda vuole che si incontrino streghe e fate, quasi in un sortilegio antico, a tenere a bada la cupidigia degli uomini. Ed è qui, come per incantesimo, che Melissa vuole ritornare, ad immergersi nelle acque limpide del Mar Ionio, ove gli antichi Greci approdavano con le loro navi cariche di miti ellenici.

**Terzo Premio – Elena Antonelli**

**Scuola Sec. I° “ Ovidio “ Sulmona**

L'autrice, con spiccata personalità ci accompagna nel colle magico e sacro di Celestino V : l'Eremo del Morrone , ove Pietro Angelerio viveva in santità prima di diventare Papa. L'elaborato disvela un luogo, l'eremo celestiniano con l'imponente Abbazia, ove la religiosità si incontra con l'affascinante e grandiosa vita di Celestino V – il Papa Angelico.

La piccola Elena, accompagnata dalla madre, sale all' Eremo e rabbrivisce dinanzi ai giacigli di pietra nella grotta, ma “ sente la spiritualità dell' aria “ e la sacralità del luogo.

Magia o Santità? Se le profezie di Gioacchino da Fiore parlano dell'era dello Spirito Santo con Papa Celestino V, l'animo dell'autrice è pervaso da una maestosità profonda, quasi a renderla subito adulta.

E tra i sogni di bambina e la realtà, si insinua una luce nuova che dona fede e speranza.

LA COMMISSIONE

Bosco Elvezia

Carracino Anna

Di Bartolo Anna Maria

Di Giannantonio Assunta

Liberatore Franca

Pres. Mampieri Licia